

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 SETTEMBRE 2018**

Ordine del giorno:

1. Proposte di riforma da trasmettere al Ministro della Giustizia (riserva formulata all'esito dell'incontro al Ministero del 28 giugno u.s.);
2. I recenti fatti connessi alla protezione internazionale e ai migranti;
3. Ufficio Sindacale. Aggiornamenti sulle attività in corso e in programma, nonché su: fondo pensionistico integrativo, massimale contributivo, FUG al Ministero della Giustizia, indennità giudiziaria in caso di malattia;
4. Lavori e proposte della Commissione permanente sul diritto del lavoro ed inoltre: sicurezza sul lavoro e fenomeno del cd. *caporalato*;
5. Programma del Governo in materia di giustizia e analisi dei disegni e delle proposte di legge all'esame del Parlamento;
6. Palazzo di Giustizia di Bari: aggiornamenti;
7. varie ed eventuali.

Si procede in seduta pubblica con la registrazione di Radio Radicale.

Per il CDC sono presenti:

ALBAMONTE Eugenio
ALBANO Silvia
ALESSANDRELLI Laura
BASILICO Marcello
BONAMARTINI Cesare
BONANZINGA Francesca
BUCCINI Stefano Assente giustificato
CAPUTO Giuliano
CILENTI Edoardo
CONSIGLIO Michele
COTRONEO Tommasina assente giustificata
D'OVIDIO Paola
DOMINIJANNI Giancarlo
ESPOSITO Liana
FASOLATO Manuela
FAZZIOLI Edoardo Presidente magistrati a riposo assente giustificato
FERRAMOSCA Bianca
GIANNACCARI Rossana
GRASSO Pasquale
INFANTE Enrico
MARITATI Alcide
MARRO Rossella

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 SETTEMBRE 2018**

MINISCI Francesco
MONACO CREA Daniela assente giustificata
ORSI Luigi
PANASITI Mariolina
PONIZ Luca
SALVADORI Alessandra
SANGERMANO Antonio
SARACO Antonio
SAVOIA Luisa
SCAPELLATO Sofia
SCAVUZZO Ugo
SCERMINO Alfonso
SINATRA Alessia
TEDESCO Giovanni
VALENTINI Francesco

Assenti giustificati: Buccini, Cotroneo, Monaco Crea

Il CDC nomina per la presente seduta

Presidente: Infante Enrico
Segretario: Cilenti Edoardo

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 11.00

Il Presidente tiene la relazione introduttiva (allegato n. 1), in particolare affrontando i seguenti temi:

rapporti tra magistratura e politica;

importanza e valore dei gruppi associativi interni alla magistratura;

ddl legittima difesa;

ddl corruzione;

dichiarazioni del Ministro della giustizia sulla volontà di avviare per il tramite dell'Ispettorato un monitoraggio sulla produttività dei magistrati;

riforma delle intercettazioni;

incontro istituzionale di fine giugno della Giunta esecutiva centrale con il Ministro della giustizia.

Il presidente della seduta illustra il primo punto all'odg, rammentando che le proposte di riforma da trasmettere al Ministro sono state già inviate per conoscenza nei giorni scorsi a tutti i componenti del CDC.

Interviene Bianca Ferramosca che illustra le proposte che riguardano la giustizia civile, ponendo una attenzione particolare al tema delle risorse, indispensabili per

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 SETTEMBRE 2018**

il buon funzionamento e per l'efficacia del processo. Rinvia alle schede già depositate.

Interviene Luca Poniz, che fa presente che sono pervenute alcune sensate richieste di approfondimento per il settore penale e pertanto chiede un breve rinvio della discussione al prossimo CDC.

Interviene Marcello Basilico, che si dichiara favorevole al differimento, purché attraverso un rinvio di breve termine, tenuto conto della urgenza di definizione. Fa presente che in materia di Lavoro sarà opportuno coinvolgere ai tavoli non solo il Ministro della giustizia ma anche il Ministro del Lavoro, allargando il campo di confronto. Riferisce che vi è materia anche riguardante il processo telematico, rispetto al quale l'assistenza tecnica si rivela particolarmente lacunosa.

Interviene Rossella Marro sulla informatizzazione. Fa presente di aver già depositato una corposa relazione in cui vengono affrontate molteplici questioni, tra le quali anche quella dell'assistenza e pertanto vi sarà un coordinamento tra le commissioni.

Interviene Francesco Valentini per ciò che concerne il settore penale e sul profilo del giudizio direttissimo in caso di "fermo", esprimendo perplessità con l'invito ad un approfondimento. Ringrazia pubblicamente il Presidente Minisci per le qualità ancora una volta dimostrate nelle ultime difficili settimane di esposizione mediatica.

Interviene Giovanni Tedesco, che propone di licenziare già oggi le schede del settore civile e lavoro.

Sul settore penale condivide la necessità di un approfondimento.

Sostiene che la AMN ha il compito di tutelare tutti i diritti previsti dalla prima della Costituzione, i cd diritti inviolabili.

Propone di avviare una discussione sul ddl che riguarda la bi-genitorialità e chiede che il CDC dia mandato alla commissione minori di redigere un articolato parere sul ddl in corso.

Interviene Bianca Ferramosca che richiama una intervista resa di recente da Marcello Basilico sul cd decreto Dignità. Sollecita dibattiti e approfondimenti in sede ANM ogni qualvolta sia in corso un iter legislativo di rilievo.

Interviene Marcello Basilico, che precisa quale sia stato l'intento delle schede, ovvero quello di una celere individuazione di temi circoscritti e urgenti.

Quanto alla resa intervista, precisa di aver inteso rivolgere, in autonomia, una critica alla ANM, ritenuta troppo concentrata su temi di rilievo prevalentemente

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 SETTEMBRE 2018**

nel settore penale. Ha inteso quindi non certo censurare il Presidente ma invitare la ANM ad essere presente su più versanti.

Il CDC delibera di approvare le schede del settore Civile e Lavoro, rinviando la approvazione delle altre schede.

Interviene Michele Consiglio che chiede di valutare un rinvio complessivo di tutte le schede.

Interviene Pasquale Grasso. Ritiene che una azione incisiva in materia di pct non possa limitarsi alla richiesta di risorse. Vi sono spesso interruzioni del servizio, che andrebbero giustificate in base alle clausole di contratto. Chiede di poter comprendere in che modo e in che percentuale le risorse sono impegnate nel pct. Occorre ottenere risposte a queste domande di trasparenza sul funzionamento complessivo dei sistemi informatici.

Interviene Rossella Marro che annuncia che la scheda del pct sarà integrata e che occorre se del caso richiedere dati analitici al Ministero.

Il CDC ribadisce la approvazione alla unanimità delle schede del settore civile e lavoro.

Il Presidente della seduta introduce il punto 2 all'odg.

I componenti Grasso ed Albamonte propongono una inversione dei temi all'odg (rispettivamente n. 3 e 6) ma le proposte sono respinte.

Interviene Silvia Albano. Pone il tema della eventuale costituzione di una commissione specifica sul tema della protezione internazionale con competenze trasversali, attingendo in particolare alla disponibilità di Colleghi in servizio nelle cd. "zone di sbarco".

Vi è un intervento normativo annunciato come decreto legge, ma non vi è forse un testo ancora definitivo.

Il DL va monitorato ai fini dell'urgenza di poter emettere un tempestivo parere.

Il Cdc potrebbe in alternativa delegare fin da ora le commissioni penale e civile di seguire con attenzione l'iter, in particolare anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro integrato, con un parere finale da sottoporre allo stesso CDC.

Silvia Albano fa presente che è in essere una forte compressione dei diritti, mirandosi a legittimare il dato secondo cui la legittimazione popolare esonererebbe dalla imprescindibile verifica di legalità.

Evoca la storia dell'associazionismo ANM.

Tutte le correnti della magistratura si basano su un sistema di valori comuni riferibili alla Carta costituzionale, che è il nostro cemento comune. Invita al

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 SETTEMBRE 2018**

riguardo A&I a ripensare l'uscita dalla Giunta unitaria, e ciò ai fini di una completa autorevolezza della ANM.

La vicenda della nave Diciotti si iscrive in un quadro di insofferenza verso le pronunce giurisdizionali, anche sovra-nazionali.

Gravissimo l'ultimo atto di intimidazione rivolto al procuratore di Agrigento. Vi è un clima preoccupante, sdoganato da un linguaggio anche violento contro la magistratura. È stata palese la violazione di diverse norme di diritto. Non si possono sospendere diritti fondamentali in nome di una paventata emergenza. Polonia e Turchia sono esempi da monitorare con preoccupazione.

Interviene Pasquale Grasso che sulla composizione del gruppo di lavoro fa presente che appare necessaria una adeguata formalizzazione dei criteri di costituzione e partecipazione, trattandosi di materia specialistica con "sensibilità applicative" anche molto diverse. Si tratta di un tema che espone molto la magistratura.

Interviene Bianca Ferramosca che indica che nella commissione di riferimento sono già presenti componenti che hanno familiarità con l'argomento e specifica competenza, di talché allo stato non vi saranno integrazioni con ulteriori componenti.

Interviene Liana Esposito che fa presente che la posizione del gruppo di MI è stata già esposta in un documento.

Il tema coinvolge temi di diritto, scelte politiche, e, in una commistione, etica e sensibilità di ciascuno di noi.

Non ci può essere una unica verità su questi temi. La ANM non svolge una funzione moralizzatrice. Arricchiamo il dibattito e coltiviamo il dubbio, consentendo a ciascuno di coltivare le proprie opinioni. Su questo argomento non vi è una univa voce nel paese, né vi può essere una unica voce della ANM

Enrico Infante fa presente che vi sono procedimenti in corso, e che oggi tutti i costituzionalisti sanno che i valori sono in conflitto e che vanno sempre bilanciati. Quindi non vi può essere una interpretazione unica. Da ciò il motivo di dissenso con le posizioni di Silvio Albano.

Interviene Giovanni Tedesco. Condivide l'intervento di Silvia Albano. Si rende conto che le sensibilità sono diverse. Tuttavia vi sono violazioni di principi fondamentali e la domanda è se la ANM interverrà. Ciò che rileva è non preconstituire dei paletti alla azione della ANM quando sono in gioco diritti inviolabili. Il documento di MI anticipa un tema che non può essere oggetto di discussione in un CDC, così come anche per i documenti di Area non vi è richiesta di discussione nel CDC.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 SETTEMBRE 2018**

In altri termini confrontiamoci ma non si può chiedere un pronunciamento del CDC. E anche il tema dell'indagine in corso appare a ben vedere un argomento abusato, giacché la ANM può anche intervenire prima, essendovi a ciò legittimata.

Interviene Manuela Fasolato. Richiama l'articolo 2 dello Statuto ANM, illustrandone la portata. Chiede perchè quindi non poter affrontare questo argomento nei limiti delle prerogative che la stessa ANM si è data.

Interviene Luca Poniz. Richiama l'intervento introduttivo del Presidente Minisci, condividendolo. Il Presidente ANM si è riservato di esprimere una legittima critica al ddl sulla legittima difesa basandosi su una gerarchia di valori costituzionali, con un ragionamento condivisibile eppure "politico", di "alta politica".

La fermezza sulla tavola dei valori è contraddetta dai fatti.

Si interviene su tutto ciò che attiene alla materia dei diritti, con un linguaggio composto, autorevole, che attiene al più al "modo" in cui esprimere le posizioni e la ANM su questo non deve recedere di un passo.

Interviene Eugenio Albamonte. Condivide l'intervento di Infante nella parte in cui individua il perimetro dei valori costituzionali, con una lettura che deve essere "moderna". Tuttavia si dice non in accordo laddove si instaura un vero malinteso sulla asserita apoliticità della ANM.

La politicità della ANM è quella di fare politica tra noi, essendo portatori della sensibilità di tutti i magistrati, e spetta a noi, con sacrificio e dedizione, trovare una sintesi. Dire che ci sono temi che non possono essere trattati vuol dire rinunciare alla rappresentanza. La sintesi tra i valori costituzionali è mutevole, ma il senso della nostra politicità è quella di poter essere interpreti di una mediazione e di una sintesi in cui potersi riconoscere.

Interviene Francesco Valentini. Propone l'idea di un "interpello" in relazione al gruppo di lavoro di cui sopra, con un allargamento, se del caso, delle commissioni. Non condivide il documento di MI che appare esattamente un documento politico del genere del tipo "non disturbate il manovratore".

Alle ore 13.30 il CDC sospende i lavori per una pausa.

Alle ore 14.00 riprendono i lavori.

Si affronta con inversione del previsto ordine del giorno, il punto 5 dello stesso.

Prende la parola il collega Alfonso Scermino, illustrando le proposte di legge di modifica dell'istituto della legittima difesa, attualmente all'esame del Parlamento. Illustra le proprie valutazioni, essenzialmente critiche, al riguardo.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 SETTEMBRE 2018

Il Presidente anticipa che nella prossima settimana rappresenterà in commissione giustizia la posizione dell'ANM.

Prende la parola la collega Silvia Albano, svolgendo qualche osservazione in ordine ad alcuna delle valutazioni del collega Scermino.

Prende la parola la collega Fasolato, che evidenzia l'eccessivo aumento di alcuna delle pene previste nelle proposte di riforma in tema di violazione di domicilio. Esprime perplessità anche sull'ipotesi di rifusione delle spese in favore dei soggetti assolti per effetto del riconoscimento della scriminante della legittima difesa.

Il Cdc approva la linea esposta dal Presidente nella relazione introduttiva e ribadita dal collega Scermino e conferisce ampio mandato al Presidente per l'esposizione della posizione dell'ANM in conformità.

Si procede alla trattazione del punto 6 dell'odg, relativo alla situazione del Palazzo di Giustizia di Bari.

Il collega Infante riferisce al riguardo. Si fa portavoce delle richieste dei colleghi della Ges di Bari, soprattutto con riferimento alla necessità da parte del Ministero della individuazione di una precisa tempistica negli interventi previsti; rappresenta altresì la sussistenza di esigenze speciali, con riferimento al personale amministrativo, in relazione all'attività di notificazione di atti che si rende necessario in conseguenza di quanto accaduto. Chiede pertanto che l'ANM voglia adottare formale richiesta al riguardo al Ministero.

Il collega Alcide Maritati condivide i contenuti dell'intervento che precede e rappresenta come le richieste già avanzate nei mesi scorsi al Ministro non paiano essere state a oggi accolte.

Ciò premesso:

Il CDC chiede al Ministero della Giustizia di individuare in tempi rapidi la data in cui sarà disponibile la palazzina ex Telecom nella quale dovranno essere trasferiti gli uffici del settore penale del palazzo di giustizia di Bari, evidenziando come ciò sia assolutamente indispensabile per consentire l'immediata ripresa dell'attività giudiziaria e come sia ormai imminente la scadenza del provvedimento di sospensione dei processi penali decretata negli scorsi mesi. L'ANM evidenzia l'urgenza di prevedere e costituire, quanto prima, come del resto già dichiarato dal Ministro, una task force amministrativa che possa far fronte agli incombenti straordinari cui darà luogo la ripresa dell'attività giudiziaria penale a Bari. Evidenzia in proposito come andranno concretamente previste le modalità di distacco provvisorio

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 SETTEMBRE 2018

di personale da adibire a tali compiti e l'individuazione dei locali in cui lo stesso dovrà operare.

Il CDC approva all'unanimità

Si passa all'analisi del punto 3 dell'odg.

Prende la parola Marcello Basilico che illustra le recenti attività dell'Ufficio Sindacale.

Il CDC dà mandato all'Ufficio Sindacale di proseguire nel percorso già avviato per l'elaborazione precise richieste da inviare al Ministro in tema di massimale contributivo, indennità giudiziaria, previdenza complementare. Affida all'ufficio sindacale il compito di elaborare una proposta di corrispettivo economico ai consulenti dell'ANM in materia, attualmente individuando il consulente nel prof. Pandolfo, che già ha svolto attività preliminare di consulenza in favore dell'ufficio sindacale.

Il presidente della commissione lavoro in relazione al punto 4 dell'odg, evidenzia che detta commissione proporrà a breve al cdc degli interventi in materia di diritto del lavoro da sottoporre al Governo, previa votazione da parte del CDC.

Si fissa la data del prossimo CDC per il giorno 6.10.2018 alle ore 10.00.

Alle ore 15.20 si concludono i lavori.

Il Presidente
Enrico Infante

Il Segretario
Edoardo Cilenti